

**CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PUNTI DI ACCOGLIENZA E INFORMATIVI
DIFFUSI SUI COMUNI DELLA VALDINIEVOLE PER L'ACCESSO UNITARIO AI SERVIZI SOCIO-
SANITARI**

VERBALE INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE AREA TERRITORIALE VALDINIEVOLE

ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO:

ore 11:00 presso la sede della Società della Salute Valdinievole a Pescia in data 24/01/2025

PARTECIPANTI AL TAVOLO

NOME E COGNOME	ENTE/COMUNE
<i>Tronci Daniele</i>	<i>P.A. Croce Verde Lamporecchio</i>
<i>Zinanni Alberto</i>	<i>Arci Madiba</i>
<i>Silvia Bini</i>	<i>Arci Madiba</i>
<i>Alice Ercolini</i>	<i>Pubblica Assistenza Pescia</i>
<i>Agnese Marcheschi</i>	<i>Intrecci Coop.</i>
<i>Scilla Scatizzi</i>	<i>Intrecci Coop.</i>
<i>Baldini Paolo</i>	<i>Pubblica Assistenza Pescia</i>
<i>Michelotti Marco</i>	<i>Misericordia di Uzzano</i>
<i>Federico Grassi</i>	<i>Federsanità ANCI Toscana</i>
<i>Bini Michela</i>	<i>Sintesi Minerva Coop.</i>
<i>Brenda Barnini</i>	<i>Sintesi Minerva Coop.</i>
<i>Cristina Dragonetti</i>	<i>Sintesi Minerva Coop.</i>
<i>Fabrizio Michelotti</i>	<i>Pubblica Assistenza Pescia</i>
<i>Lomi Stefano</i>	<i>Direttore Sds Valdinievole</i>
<i>Casini Pellegrini Eleonora</i>	<i>Sds Valdinievole</i>
<i>Pallini Simona</i>	<i>Sds Valdinievole</i>
<i>Peccianti Daniela</i>	<i>Sds Valdinievole</i>
<i>Bini Ilaria</i>	<i>Sds Valdinievole</i>

Stefano Lomi – Direttore Sds Valdinievole: apre il tavolo di co-progettazione ponendo l'attenzione al percorso avviato dando atto che il percorso è stato lungo con vari momenti di incontro e proposte avanzate. Il tema del territorio pesciatino ha molto impegnato l'attività della co-progettazione nelle ultime settimane. L'obiettivo è quello di capire se ci sono condizioni per chiudere l'intesa attraverso la rimodulazione della proposta iniziale con una previsione annuale rimodulabile, anche in relazione al rifinanziamento della Quota Servizi Fondo Povertà e al prossimo avvio sul territorio regionale dei PUA – Punti Unici di Accesso. L'auspicio è di chiudere il tavolo nel mese di febbraio con l'inizio dell'attività dal mese successivo. In seguito, la co-progettazione potrà essere riaperta per successivi confronti. Dovrà essere comunque presidiato l'intero territorio della Valdinievole con la raccomandazione che nei territori più periferici, montani e le zone più isolate, dovrà essere offerto un servizio capace di andare incontro ai cittadini, laddove necessario anche andando a incontrarli presso le loro abitazioni. Presenta Federico Grassi di Federsanità Anci Toscana con cui Sds ha stipulato un accordo di collaborazione e consulenza per un supporto in questi specifici percorsi. Lascia la parola alla Dott.ssa Simona Pallini.

Simona Pallini: ribadisce che il progetto è risultato molto complesso e che a monte vi è stato un lungo lavoro di intersezione e coinvolgimento di più soggetti. Ricorda che era stato chiesto di presentare un progetto definitivo su cui poter avviare un confronto più approfondito nel corso del tavolo odierno, ma l'elaborato non è arrivato mentre invece è stato inviato dagli ETS una scheda sintetica che motiva alcune scelte di carattere organizzativo ed economico, ma fa presente che sono due tipi di elaborati ben diversi. Alcuni aspetti progettuali ed economici necessitano dunque di essere discussi. Fa presente che la SdS si è dotata di un Giornalista Addetto Stampa e pertanto, il Piano di Comunicazione ipotizzato dovrà essere sviluppato insieme a questo professionista.

Federico Grassi: conferma la necessità di ricevere un Progetto di dettaglio anche per arrivare a capire meglio la proposta economica ricevuta da parte degli ETS e gli scostamenti rispetto a quanto ipotizzato negli scambi avvenuti prima di Natale.

Simona Pallini: pone l'attenzione sulla differenza di circa € 12.000 tra l'ipotesi Sds e l'ipotesi ETS. Riferisce il metodo utilizzato per l'altra co-progettazione sulla "Comunità Educante" dove sono partiti da una situazione di base per poi capire l'evoluzione della spesa in corso di attività. Dopo 6 mesi si prevede la riapertura del tavolo e con dati alla mano potrà essere verificato l'andamento della spesa che, ad oggi è difficilmente quantificabile in maniera puntigliosa, ma invece lo sarà in itinere attraverso un lavoro di monitoraggio e verifica. Entrando ad analizzare le varie voci si sofferma su quella del coordinamento, manifestando dubbi sul numero delle ore previste.

Federico Grassi: ribadisce quanto espresso da Pallini invitando a pensare che il progetto è realmente innovativo, tanto che nessuno dei partner può ipotizzare una previsione economica precisa; pertanto, risulterà fondamentale capire come si evolverà nel tempo. Rinnova l'invito ad apprezzare la metodologia della coprogettazione, che permette di riaprire la progettazione stessa. Si sofferma su alcune cifre del quadro economico del progetto e ribadisce che è fondamentale trovare un equilibrio per arrivare a chiudere il tavolo.

Simona Pallini: riferisce che gli ETS hanno previsto una quota alta di co-finanziamento pari al 20% del progetto. In vista della chiusura della co-progettazione è necessario che nel progetto vengano specificate e dettagliate le risorse a disposizione con i ruoli ricoperti dai singoli ETS.

Daniele Tronci: condivide tutte le premesse sottolineando che nello sviluppo del progetto dovranno essere coinvolti anche altri soggetti e che il progetto presentato inizialmente, ormai l'estate scorsa, è stato rivoluzionato. La variazione economica nasce da una situazione che si è evoluta nell'ultimo periodo. Vengono analizzate le singole voci economiche di progetto. Sono state individuate nuove sedi per cui strada facendo sono stati coinvolti nuovi soggetti con cui dovranno essere presi specifici accordi. Le nuove sedi avranno ubicazione nel Comune di Chiesina Uzzanese, nel Comune di Montecatini Terme, presso i Circoli di Vellano e Pontito e sarà a disposizione il camper della CGIL. Riferisce che la sede di Via San Marco non è più disponibile ed è subentrata la Pubblica Assistenza di Montecatini Terme.

Stefano Lomi: chiede se ci siano stati problemi evidenti nell'ingaggio e che dovranno essere strinti accordi con questi nuovi 4 soggetti; se l'operazione non andrà avanti dovranno essere previste soluzioni anche coinvolgendo le figure istituzionali per capire dove poter svolgere le attività.

Daniele Tronci: pone l'attenzione sulla dotazione minima da collocare nelle varie sedi e nello specifico un computer, un telefono e uno scanner/stampante.

Federico Grassi: chiarisce che la dotazione minima è corretta ma tiene comunque a precisare che alcune sedi già hanno in parte tale dotazione.

Stefano Lomi: ribadisce che sia di fondamentale importanza la valutazione di tali costi e sottolinea il fatto che alcune strutture pubbliche al momento potrebbero non avere connessione / wi-fi libero.

Simona Pallini: puntualizza che dovrà essere oggetto di approfondimento il costo delle sedi con la relativa dotazione minima.

Daniele Tronci: si sofferma sul tema della formazione e riferisce che nella proposta inviata le relative ore sono passate da 6 a 12 annue ad operatore ed afferma che la formazione dovrà essere svolta non solo inizialmente ma durante tutto l'anno. Inoltre, fa presente che è previsto l'impiego di 6 operatori ma espone alcuni dubbi di carattere organizzativo – es. sovrapposizione orari di apertura di alcuni punti informativi – e, pertanto, ipotizza il coinvolgimento di 10 operatori.

Federico Grassi: specifica che le ore utilizzate durante l'anno saranno relative a incontri di monitoraggio e di coordinamento e non di formazione.

Stefano Lomi: interviene puntualizzando che per la formazione iniziale dovranno essere garantite circa 20 ore e che il percorso formativo dovrà essere condiviso con Sds e il relativo personale. Ribadisce che ciò che viene successivamente dovrà essere considerato coordinamento.

Daniele Tronci: pone l'attenzione sul fatto che le assunzioni delle risorse umane dovrà essere effettuata prima dell'apertura dei punti informativi, proprio per poterle far partecipare alla formazione specifica iniziale. Ribadisce che durante il corso dell'anno saranno necessari ulteriori interventi formativi.

Stefano Lomi: propone al riguardo un percorso intensivo durante la prima settimana per circa 20/25 ore iniziali e dalla settimana successiva gli sportelli dovranno essere aperti.

Daniela Peccianti: interviene specificando che è disponibile per incontrarsi una volta al mese per circa 2 ore con un'attività di coordinamento e monitoraggio.

Cristina Dragoneti: interviene sollecitando di trovare una quadra per la partenza. Rispetto alle ore di coordinamento riferisce che essendo il territorio vasto, l'utilizzo di nuovo personale su questa attività richiede tempo quindi le ore sono necessarie. La loro intenzione è di offrire pacchetti di lavoro part-time e che c'è un costante contatto con gli operatori al fine di avere la certezza della loro disponibilità futura all'assunzione. Tutto questo comporta un lavoro dietro le quinte ed è quindi fondamentale non sottovalutare il coordinamento.

Daniele Tronci: ribadisce che il lavoro non è semplice e che le altre esperienze di co-progettazione hanno dimostrato che i numeri delle rendicontazioni sono diversi da quelli iniziali.

Stefano Lomi: tiene a precisare che tutti hanno una cultura delle azioni contrattuali da gara. Il tema fondamentale per riuscire in questo progetto è uno scambio continuo di informazioni con i vari operatori. Non si tratta di formazione ma di coordinamento con coinvolgimento attivo del personale impiegato.

Simona Pallini: ribadisce che la formazione è centrale al processo e che le ore sono misurabili con i nostri servizi che svolgeranno la formazione.

La discussione del tavolo continua attorno alle seguenti tematiche:

- le ore di coordinamento e di formazione;
- il numero del personale assunto a fronte degli sportelli attivati;
- la possibilità di assumere operatori con contratti part-time di almeno 20 ore per garantire la dignità del lavoro;
- le criticità di gestione tra soggetti diversi;
- la priorità di ricostruire un calendario partendo dal numero di operatori cercando di sviluppare un piano orario non in concomitanza nei vari sportelli;
- la gestione di un numero telefonico dedicato al progetto;
- l'utilizzo di un gestionale per la rilevazione delle attività.

In uscita i presenti concordano di lavorare per la costruzione di una nuova proposta progettuale, basata sul coinvolgimento di 7 operatori, anche grazie alla disponibilità di Arci Madiba e Intrecci di riorganizzare le ore e il numero di operatori a disposizione, e sulla riorganizzazione degli orari di apertura dei punti informativi ubicati nei territori più limitrofi, così da evitare sovrapposizioni di orari e consentire l'armonizzazione del lavoro su tutto il territorio della Valdinievole.

Il tavolo si chiude alle ore 14.00 e si aggiorna successivamente dopo che la SdS riceverà il progetto aggiornato.

**Il Direttore
Dott. Stefano Lomi**

Allegati: documenti trasmessi dagli ETS